

STATUTO: LE ATTIVITA' DI ASSOCIAZIONE VITE DIMENTICATE

Articolo 3

FINALITA' E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione svolge la propria attività sociale a titolo gratuito e senza scopo di lucro nell'ambito sociale a tutela dei diritti civili e naturali, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

L'associazione opera in via volontaria e gratuita senza scopo di lucro sull'intero territorio nazionale e potrà operare anche all'estero.

Inoltre, promuove le attività di seguito specificate:

Svolgere attività dirette in via prevalente a tutela e valorizzazione della persona e della famiglia come nucleo fondamentale della società;

Fornire assistenza alla persona disagiata nei momenti di bisogno, necessità e disagio sia fisico, che psicologico;

Fornire il sostegno per l'educazione e prevenzione volte al reinserimento sociale della persona debole o minore, anche attraverso la tutela dei diritti civili in favore di soggetti svantaggiati e delle famiglie disagiate;

Assumere iniziative contro abusi e violenze su minori e donne, offrendo sostegno, assistenza e tutela alle vittime di discriminazioni, di abusi, di violenze;

Promuovere l'accoglimento anche in proprie strutture residenziali di donne vittime di violenza e di minori abbandonati o

in situazione di assoluta indigenza offrendo ogni supporto
atto a favorire il loro sviluppo psicofisico, affiancarli
nella formazione culturale e scolastica oltre che educativa,
favorire la stabilità di relazioni sociali e affettive e di
reinserimento nella famiglia d'origine, ispirandosi ai prin-
cipi contenuti nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e
offrendo una risposta ai bisogni temporanei di accoglienza,
di assistenza e di supporto nel percorso di acquisizione
dell'autonomia e della capacità di autogestione, finalizzato
all'inserimento o alla preparazione al reinserimento sociale
della persona con problematiche sociali;

Promuovere, in conformità a quanto fissato dalla Convenzione
Europea di Istanbul, ratificata in Italia con Legge n.
77/2013, le misure specifiche necessarie per prevenire la
violenza e proteggere le donne contro la violenza di genere,
riconoscendo che le donne e le ragazze sono maggiormente
esposte al rischio di subire violenza di genere rispetto agli
uomini; riconoscendo che la violenza domestica colpisce le
donne in modo sproporzionato e che anche gli uomini possono
essere vittime di violenza domestica; riconoscendo che i bam-
bini sono vittime di violenza domestica anche in quanto te-
stimoni di violenze all'interno della famiglia;

Fornire gratuitamente a persone disagiate e in stato di biso-
gno, accoglienza personale, consulenza psicologica, media-
zione culturale, anche attraverso la predisposizione di

gruppi di sostegno, fornire accoglienza e sostegno telefonico, supportare gruppi di auto mutuo soccorso e aiuto fondati sul dialogo e il confronto tra le singole donne e ragazzi, assistenza, supporto, patrocinio e consulenza legale.

Promuovere l'inserimento di minori e persone disagiate Italiane e straniere di ogni cultura e religione nelle strutture idonee e nei centri di accoglienza, centri antiviolenza, propri o altrui, offrendo ospitalità nelle situazioni a maggiore rischio e disagio per donne sole o con figli;

Sostenere e supportare le maternità difficili;

Promuovere e avviare le procedure di intervento a supporto dei disagiati minorenni e maggiorenni con i servizi territoriali (scuole ospedali, consultori, comunità, case famiglia, carceri, cliniche ecc.);

Curare le procedure di adozione nazionale ed internazionale; di protezione civile ai sensi della legge 24.02.1992, n. 225 e ss. mm. ii.

Curare la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

Organizzare, istituire e offrire attività di sportello sociale di ascolto antistalking e antiviolenza.

Offrire spazio anche in strutture qualificate per incontri protetti tra minorenni e figure genitoriali e familiari supportati da professionisti di settore specializzati;

Offrire sostegno psico-clinico funzionale ed immediato alle donne che subiscono comportamenti molesti reiterati attraverso il supporto assistenziale, medico, psicologico e psicoterapeutico, oltre che giuridico-legale, per superare la vittimizzazione e la traumatizzazione degli atti di violenza subiti;

Offrire consulenza professionale (Avvocati Penalisti e Civilisti, Psichiatra, Psicologi, Pediatri, Sociologi, Operatori Socio Assistenziali, Genetisti, Criminologi e Medici legali) per la valutazione del livello di pericolosità degli atti violenti subiti.

L'obiettivo è l'identificazione di possibili fattori di rischio specifici della violenza grave conseguente anche allo stalking.

Inoltre, fornire indicazioni su strategie antiviolenza e antistalking: individuazione di strumenti più idonei e comportamenti adeguati da mettere in atto nella particolare situazione.

L'associazione per il raggiungimento dei suoi scopi sociali, potrà promuovere attività culturali, di mediazione, convegni, conferenze, proiezioni di films e documenti, dibattiti, seminari, iniziative, corsi di formazione professionale nelle discipline che comprendono legalità e cittadinanza rivolta a studenti e docenti, corsi di formazione professionale per

personale docente scolastico e corsi di formazione professionale per non docenti riferiti all'inclusione sociale e scolastica , manifestazioni, petizioni, proporre iniziative parlamentari e iniziative giuridiche.

L'associazione si propone come collante e catalizzatore di aggregazione a difesa e tutela dei minori e delle donne deboli nonché vittime di violenza, promuovendo e assolvendo alla funzione sociale.

L'associazione si pone come punto di riferimento per quanti svantaggiati o portatori di handicap possono trovare nelle varie sfaccettature un sollievo al proprio disagio psico-fisico, inoltre l'Associazione potrà istituire in Italia e all'Estero centri di accoglienza per i senza dimora, per gli immigrati, per richiedenti asilo politico, per persone con dipendenze; centri antiviolenza per famiglie, per donne vittime di abusi e violenza, per tossicodipendenti, per minori, per minori abbandonati, per ragazze madri, per portatori di handicap e per ogni altro fine di pubblica utilità sociale.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati e volontari per il perseguimento dei suoi fini. In caso di particolare necessità, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri associati, su specifica proposta del Presidente o suoi delegati.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali l'Associazione può avvalersi anche dell'opera volontaria e solidaria di soggetti non soci purché incaricati dal Presidente.